

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Basso Profilo aps
Codice fiscale	93073380383
Tipologia	Soggetti giuridici privati
Data presentazione progetto	04-12-2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Parco del Delta del Po
Codice fiscale	91015770380
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	130
Data	05-12-2022

Partner di progetto

1

Nome	Unione Comuni Valli e Delizie
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Argenta Ostellato Portomaggiore

2

Nome	ASD FAR
Tipologia	Altro
Specificare	ASD
Comune sede	Argenta

3

Nome	Comune di Argenta
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Argenta

4

Nome	Scout GNGEI Sez. Bondeno
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione scout

Comune sede	Bondeno
-------------	---------

5

Nome	Consorzio Wunderkammer
Tipologia	Altro
Specificare	Consorzio
Comune sede	Ferrara

6

Nome	CAI sez. Argenta "B.Soldati" APS
Tipologia	Altro
Specificare	APS
Comune sede	Argenta

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	CAMPOTTO: accordi di comunità verso un nuovo piano di stazione
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Il progetto sarà ispirato dai principi del Design for all. La Dichiarazione di Stoccolma del 2004 definisce il Design for All come il "[...] il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza. [...]". Il centro ricerche della University of North Carolina considera i seguenti 7 principi del "progetto per tutt*": equità, flessibilità, semplicità, percettibilità, tolleranza all'errore, contenimento sforzo fisico, misure e spazi sufficienti.
	Bonus giovani
Descrizione	La provincia di Ferrara presenta un tasso di NEET più alto rispetto alla media regionale ed è tra le province europee con meno presenza di giovani, proprio per questo il progetto intende coinvolgere in maniera importante la comunità giovanile argentina e la comunità educante. Basso Profilo è stata protagonista negli ultimi anni di interessanti sperimentazioni nell'ambito della partecipazione e protagonismo giovanile (Talk Together, YOUZ, banCO).
	Bonus parità di genere
Descrizione	Alla base della comunicazione del progetto ci sarà un linguaggio inclusivo per superare bias stereotipati o discriminatori. La Gender Equity caratterizzerà il modus operandi del team progettuale. Il coinvolgimento dei partecipanti alle azioni sarà basato su strumenti di Gender Inclusion per garantire le condizioni per cui tutti abbiano le possibilità di esprimere le proprie idee e potenzialità e dare il piano contributo e non su "quote rosa" che spesso riducono il tema a una questione numerica.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il partenariato tra L'Ente parco del Delta del Po, gestore dell'area naturale protetta, il

	<p>Comune di Argenta, l'Unione di comuni "Valli e Delizie" e alcune tra le realtà del terzo settore più attive sul territorio (CAI, Far Gravel, Scout CNGEI), rappresenta un' importante opportunità per un confronto aperto sui temi dell'uso e dell'accessibilità della stazione di Campotto del Parco del Delta del Po capace di superare i silos disciplinari e integrare politiche.</p>
<p>Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018</p>	<p>Il progetto, declinando in maniera estensiva il concetto di sostenibilità, intende definire nuovi accordi di comunità per incrementare l'awareness degli argentani attorno al valore del patrimonio naturalistico dell'area protetta di Campotto-Parco del Delta del Po e al contempo individuare strumenti operativi e strategici per migliorare il livello di accessibilità e fruizione dell'area di Campotto nel rispetto dei peculiari caratteri naturalistici e in coerenza con gli obiettivi ONU dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le linee guida Ministeriali di aggiornamento del piano di stazione.</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Il progetto prevede alcune azioni di condivisione iniziale (indicate con la lettera A), una fase di apertura (azioni B1, B2, B3 del Work Breakdown Structure), una fase di chiusura (azioni B4, B5) e, infine, delle azioni di carattere trasversale (C e D). Si sottolinea come le azioni principali B1 e B2 siano legate al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1, le azioni B3, B4 e B5 al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2.</p> <p>WBS (Work Breakdown Structure)</p> <p>AZIONI PRELIMINARI, A:</p> <p>[A1] Task 0.1. Ricognizione con partner progetto; [A2] Task 0.2. Individuazione soggetti beneficiari e stakeholder; [A3] Task 0.3. Incarico a soggetti individuati per erogazione attività progetto; [A4] Task 0.4. Costituzione tavolo di negoziazione e kick-off meeting. AZIONI PRINCIPALI, B: [B1] Task 1.1. PERCORSI DI ESPLORAZIONE DEL PAESAGGIO SVOLTI CON IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ. Le azioni di esplorazione e attraversamento del paesaggio vengono intese come processo graduale di tracciamento collettivo, un modo per coinvolgere i partecipanti in un processo di landscape design; [B2] Task 1.2. ASSEMBLEA OST INTERSPECIE ATTORNO ALLA STAZIONE DI CAMPOTTO. Le valli di Campotto, con le casse di Vallesanta e Bassarone, proprietà del Consorzio Bonifiche Renana, costituiscono un complesso ecosistema di zone umide e boschi idrofili che funge da area di sosta e rifugio per numero specie di uccelli migratori, oltre che da habitat naturale per pesci, anfibi, rettili e mammiferi tipici di questi ambienti. Al contempo queste aree sono state caratterizzate nei secoli da un forte uso antropico; [B3] Task 2.1. LABORATORIO TdO. Con le metodologie del Teatro dell'oppresso si approfondiranno le dinamiche sociali sottese all'attuale modello di gestione dell'area di Campotto. L'azione sarà uno strumento di co-progettazione e di iterazione tra le comunità, gli enti locali e gli stakeholder; [B4] Task 2.2. WORLD CAFÈ DI CO-PROGETTAZIONE DEGLI ACCORDI DI COMUNITÀ PER CAMPOTTO. L'esito del percorso partecipato fornirà un'utile plancia di partenza per il percorso di definizione strategica di un nuovo Piano di Stazione per Campotto; [B5] Task 2.3. SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE ACCORDI DI COMUNITÀ PER CAMPOTTO. AZIONI DI MONITORAGGIO, C: [C1] Task 3.1. Monitoraggio progressione azioni e rischi: L'azione si svilupperà lungo tutta la durata del progetto con l'obiettivo di monitorare la progressione delle azioni core, prevenendo rischi e mediando divergenze.[C2] Task 3.2. Incontri TAVOLO DI NEGOZIAZIONE [C3] Task 3.3. Comitato Garanzia Locale. AZIONI DI COMUNICAZIONE,D: [D1] Task 4.1:</p>

	<p>Pianificazione e esecuzione della comunicazione delle azioni durante lo svolgimento. In particolare verrà dato rilievo alla documentazione video delle varie azioni principali e approfondimenti, dando corpo ad un videodocumentario che rappresenterà un importante deliverable del progetto. [D2] Task 4.2 Pianificazione ed esecuzione della disseminazione dei risultati. AZIONI DI PROJECT MANAGEMENT, E: [E1] Task 5.1: Gestione azioni di progetto. L'azione è parte delle task di project management del progetto indicate dalla lettera E. [E2] Task 5.2, Riduzione impronta ecologica azioni e adeguamento a normative Covid-19. L'azione, parte delle task di project management, individuerà elementi utili alla riduzione dell'impronta ecologica delle azioni di progetto e all'adeguamento delle stesse alle normative per il contenimento della pandemia di Covid-19.</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Il percorso partecipativo proposto si riferisce all'ambito territoriale della "stazione di Campotto" nell'entroterra del Parco del Delta del Po, interessando territori compresi esclusivamente nel Comune di Argenta (Fe). Si tratta della più estesa estensione di zone umide tutelate dell'Italia settentrionale; un territorio caratterizzato dall'alternarsi di terra e acqua, in un rapporto di precario equilibrio garantito dalla continua attività antropica (bonifiche storiche) di cui permangono i segni (beni storico-architettonici e testimoniali), disegnando paesaggi sempre mutevoli in cui boschi, pinete e foreste allagate si alternano a zone umide interne d'acqua dolce o salate in un confronto costante con il centro urbano di Argenta (margine-limite aperto-chiuso). All'interno di questo ambito sono presenti le casse di espansione Campotto-Bassarone (circa 600 ettari), Vallesanta (circa 250 ettari), il Bosco del Traversante, un bosco igrofilo, e una serie di prati umidi. Il Parco del Delta del Po, in stretta collaborazione con il Comune di Argenta, garantisce la conservazione delle specie animali e vegetali presenti, delle caratteristiche morfologiche, biologiche, ecologiche, scientifiche-culturali e promuove la conoscenza di questo importante patrimonio culturale. La scelta di questa area come oggetto del percorso partecipativo, nonché i contenuti e risultati che ci si propone di raggiungere, sono l'esito del progetto del "Percorso Primario: infrastruttura di comunità" (concluso a settembre 2022), che ha visto confrontarsi amministratori, cittadini, artisti, professionisti sull'importanza di ritessere le relazioni tra le persone e i luoghi sulla base di una rinnovata coscienza ambientale e culturale; di ricucire valori e comunità in un processo che possa portare a riconoscersi in un'unica "etnia", quella del Delta del Po. Si è trattato di un'occasione di collaborazione tra l'Ente Parco e il Comune che ha condotto alla decisione di un nuovo partenariato per l'attuazione di azioni prefigurate proprio nel "Manifesto aperto" esito di un precedente processo partecipativo, "Percorso Primario: infrastruttura di comunità" sviluppato grazie al bando partecipazione RER ed. 2021 dalla Basso Profilo aps, il Comune di Argenta e altri partner.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di creare degli accordi di comunità che possano accompagnare il processo di definizione per Campotto del nuovo piano di stazione del Parco del Delta del Po. Attraverso le metodologie della co-progettazione e dell'urbanistica partecipativa il progetto perseguirà due obiettivi specifici: definire degli accordi di comunità per incrementare l'awareness degli argentani attorno al valore del patrimonio naturalistico dell'area protetta di Campotto-Parco del Delta del Po [OBIETTIVO 1]; migliorare il livello di accessibilità e fruizione dell'area di Campotto nel rispetto dei peculiari caratteri naturalistici e in coerenza con gli obiettivi ONU dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le linee guida Ministeriali di</p>

	aggiornamento del piano di stazione [OBIETTIVO 2]. I risultati, in riferimento ai due obiettivi, vedranno: un incremento della consapevolezza delle comunità locali attorno al valore del patrimonio naturalistico e storico-memoriale dell'area protetta di Campotto-Parco del Delta del Po [risultato 1]; soluzioni normative e/o progettuali per migliorare il livello dell'accessibilità e fruizione dell'area di Campotto nel rispetto delle peculiarità naturalistiche [risultato 2] I parametri di valutazione verranno definiti in maniera condivisa dal team di esperti, dal Comune e dal partenariato di progetto, in modo che possano cogliere l'avanzamento verso l'obiettivo attraverso parametri qualitativi e quantitativi.
Data di inizio prevista	15-02-2023
Durata (in mesi)	10
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Complessità del tema trattato in termini paesaggistici e di pianificazione strategica, eterogeneità dei beneficiari e dei partner, metodologie di lavoro scelte.

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>Le realtà sociali espressioni delle comunità locali verranno sollecitate fin dalle prime fasi del progetto. Modalità previste per la sollecitazione sono: inviti mirati e interviste, sopralluoghi e momenti conviviali, individuazione dei community hub, luoghi capaci di essere al contempo presidio e attivatore di rigenerazione urbana, azioni di comunicazione pubblica (articoli e podcast, sito web con scheda di adesione, interazione con i social network). Il partenariato: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, gestisce dal 1° gennaio 2012 le Aree Protette della Macroarea regionale del Delta del Po. Il Comune di Argenta ha stipulato con l'Ente Parco del Delta del Po e il Consorzio della Bonifica Renana un Accordo Quadro Ambientale per la gestione e la tutela del biotopo, la qualificazione ambientale e la fruizione naturalistica delle zone umide interne e dei siti della rete Natura 2000 della Stazione n. 6 Campotto di Argenta; APS Club Alpino Italiano Sez. di Argenta "Bruno Soldati", sezione CAI nata nel 1982, conta circa 240 soci di tutte le età. Ha ideato negli anni '90 il Progetto Primario con il Sentiero 106 "Daniele Zagani" che percorre l'argine sinistro del Primario-Reno. L'APS ha in concessione la Casa di Guardia Bassarone, posta sulla sponda del canale della Botte; ASD FAR, associazione per la promozione della pratica sportiva ciclistica e mobilità sostenibile; Scout CNGEI Sez. Bondeno APS (gruppo di Argenta), collabora attivamente con il Comune di Argenta e con altre associazioni di volontariato, di promozione sociale e ambientaliste; Consorzio Wunderkammer, community hub attivo al 2012 per rigenerare gli ex magazzini fluviali di Ferrara e la darsena cittadina. La partnership sarà legata al trasferimento di buone pratiche e al coordinamento della comunicazione; il Comune di Argenta, già soggetto decisore del progetto partecipativo finanziato dalla RER, Percorso Primario: infrastruttura di comunità, e l'Unione dei Comuni "Valli e Delizie", comprendente, oltre al comune di Argenta, i comuni di Ostellato e Portomaggiore per un totale di 40.000 abitanti. In fase di apertura si intende coinvolgere altri due importanti realtà: Consorzio della Bonifica Renana, ente di diritto pubblico che esercita funzioni di difesa idraulica di interesse pubblico; ARPAE-l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna è stata istituita con legge regionale n.13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi</p>
-------------------------------------	---

	<p>analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia.</p>
<p>Inclusione</p>	<p>I sottoscrittori dell'Accordo di cooperazione condivideranno una "mappatura degli attori strategici e delle antenne civiche" che sarà aggiornata dopo una prima costruzione del Piano dei rischi e delle opportunità connesse alle strategie progettuali di intervento e al monitoraggio. La prima fase del processo prevede l'attivazione con il kick off meeting del Tavolo di Negoziazione che sarà costituito da quegli attori che hanno firmato l'accordo di partenariato. Tali soggetti saranno pivot per il coinvolgimento, nel corso dei mesi, di altri soggetti meno strutturati, comunità fragili o di singoli cittadini anche grazie al contributo metodologico offerto dalle figure professionali presenti nello staff di progetto. Si prevede un monitoraggio delle presenze degli "attori strategici" per progettare interventi mirati di coinvolgimento in caso di assenza o scarso interesse di soggetti ritenuti strategici per il buon esito del percorso. Il percorso partecipativo prevede diversi livelli di apertura: gli incontri pubblici con modalità di interazione e coinvolgimento via via crescenti nei confronti degli argentani, degli uffici tecnici degli enti coinvolti, dei turisti; esplorazioni sensoriali del paesaggio, momenti informali e di co-progettazione si alterneranno ad incontri dialogici deliberativi per favorire la più ampia partecipazione. Durante tutto lo svolgimento del processo sarà sempre garantito un recapito diretto, l'aggiornamento di una pagina dedicata su una o più pagine internet di uno degli enti coinvolti, il calendario e il resoconto degli incontri, la diffusione delle informazioni tramite i cittadini attivi coinvolti. Gli orari e i luoghi degli incontri sono fissati in maniera condivisa e privilegiando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in generale preferendo il tardo pomeriggio e il fine settimana. Le soluzioni individuate per l'organizzazione degli incontri in luoghi fisici e virtuali permetteranno la massima accessibilità (intuitività e gratuità della piattaforma informatica, mancanza di barriere architettoniche, ecc).</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>Prendono parte al Tavolo di negoziazione i portavoce e/o rappresentanti dei soggetti sottoscrittori l'Accordo Formale, con possibilità di invito a nuovi soggetti emersi durante il percorso previa condivisione. In ogni caso, è sempre possibile per qualsiasi soggetto cittadino (organizzato o informale) prendere parte al tavolo o partecipare nella veste di uditore previa motivazione della propria autocandidatura. Le convocazioni del Tavolo sono pubbliche e diffuse con anticipo tramite i canali web di riferimento del progetto, con invito ad un'iscrizione preventiva, ma senza precludere partecipazione spontanea. Si prevedono indicativamente tre incontri del Tavolo di Negoziazione. Il primo durante la fase iniziale di condivisione, con la finalità di approvare il quadro definitivo della progettazione del percorso con i principali soggetti coinvolti, con attenzione specifica alla definizione dei cittadini e tecnici coinvolti nella unità di co-progettazione, dei criteri per l'inclusione di nuovi soggetti nel Tavolo di Negoziazione stesso, delle modalità per il monitoraggio e la valutazione in itinere del percorso con la conseguente composizione del Comitato di Garanzia Locale. Si prevede un secondo incontro del Tavolo di Negoziazione in fase intermedia, nel passaggio tra la fase di apertura e chiusura del percorso, per permettere l'inclusione e il confronto con i nuovi soggetti strategici emersi coerentemente con il "Piano dei rischi e delle opportunità" emerso, con la finalità di analizzare i diversi punti di vista, risolvere e/o esplicitare divergenze e conflitti, ideare modalità di risoluzione e conciliazione. Un ultimo incontro del Tavolo è necessario al termine del percorso, per</p>

	<p>una verifica finale del Documento di Proposta Partecipata e procedere alla sua approvazione e sottoscrizione. Il Tavolo di negoziazione lavora collegialmente fino a 10 -15 partecipanti e con sessioni parallele e coordinate nel caso in cui il numero dei partecipanti un numero maggiore, con la conduzione di un facilitatore e previa condivisione dell'ordine del giorno e dei tempi. Il verbale è pubblico, comprende l'elenco delle presenze e una rappresentazione dell'avanzamento degli obiettivi di processo coerentemente con il piano di monitoraggio e valutazione.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>FASE DI APERTURA:[1] Analisi, ascolto attivo, outreach: interviste strutturate e semi-strutturate, colloqui informali, rilevazioni e sopralluoghi. Momenti conviviali e interazioni online nei luoghi dell'incontro spontaneo; [2] Metaprogettazione collettiva, su ispirazione del Metaplan: definizione condivisa degli strumenti di project management (Project Charter, Mappatura Attori, Gantt, Indicatori, Check List di Valutazione); [3] Interazioni online: ideazione di azioni con i social network (es."social challenge", gruppi telegram); [4] Assemblea pubblica di avvio su ispirazione dell'OPEN SPACE TECHNOLOGY, con tempi coordinati (conduttore, facilitatori, verbalizzatori) e momenti più distesi possibilità di svolgimento online con facilitazione digitale distesi possibilità di svolgimento online con facilitazione digitale per momenti online integrati o sostitutivi, previa condivisione di accordi per la gestione della discussione (turni di parola, regole per il confronto), per l'interazione (es.Mentimeter, Jamboard) e per la costruzione di un verbale collettivo istantaneo (es. Framapad); [5] Esplorazione sensoriale dell'area oggetto d'intervento; [6] Laboratorio con la metodologia TdO (Teatro do Oprimido): Le tecniche partono da un racconto iniziale del protagonista seguito dalla costruzione di immagini proposte da lui e/o dal pubblico e da improvvisazioni in un caleidoscopio di relazioni a più livelli (reale, simbolico, grottesco) che permettono un'esplorazione ricca di suggestioni. Il TdO attiva lo spett/attore, ponendolo al centro del lavoro teatrale, al fine di includere differenti rappresentazioni della realtà ed esplorarne possibili trasformazioni in forma creativa e socializzata; [7] Prima fase TdN: gruppo di discussione facilitato con plenarie e eventuali sessioni ristrette parallele, con domande-guida e restituzione orale e/o visiva delle divergenze e convergenze; FASE DI CHIUSURA: [8] Seconda fase TdN: gruppo di discussione con conduttore, facilitatori e verbalizzatori, con valutazione di liste di opzioni e scelta decisionale con metodo del consenso; [9] Workshop in modalità world café per la co-creazione degli accordi di comunità propedeutici alla definizione del nuovo piano di stazione per Campotto: I partecipanti saranno divisi in aree tematiche arriveranno a definire in una prima fase alcune azioni puntuali relative alla specifica area tematica di riferimento. Quindi, dopo un momento collegiale di restituzione affidato ad un portavoce per ciascun tavolo, i partecipanti (ad eccezione dei portavoce) si rimescoleranno e procederanno all'individuazione di strategie cross-settoriali; [10] Fase conclusiva TdN: verifica finale del Documento di proposta partecipata.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>Il piano di comunicazione del progetto verrà elaborato analizzando nel dettaglio le categorie di destinatari del messaggio da trasferire e dei raggi geografici di azione (parametri geografici, socio-demografici, psicologici, comportamento di fruizione), il mezzi di comunicazione più idonei per veicolare il messaggio, la programmazione delle attività di comunicazione e il monitoraggio delle stesse per misurare l'efficacia degli interventi di disseminazione. La creazione del concept della comunicazione e dell'identità visiva del progetto sarà co-progettata con i partner subito dopo il kick-off</p>

meeting di febbraio. Il piano editoriale e la strategia di comunicazione prevedono l'utilizzo di: prodotti stampati ed editoriali; strumenti multimediali web; comunicazioni a fasce di pubblico specifiche, enti e istituzioni; presenza in manifestazioni, fiere, convegni ecc; creazione di community fidelizzate sui social network per aumentare la percezione di familiarità del progetto e dei temi affrontati.

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Parco del Delta del Po, Comune di Argenta, Unione Comuni Valli e Delizie, ASD FAR, CAI sez. Argenta, Scout GNGEI sez. Bondeno, Consorzio Wunderkammer.
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	Un membro del team, Benedetta Bolognesi, ha partecipato all'Autoscuola della formazione nel 2019 organizzata dalla RER. Il progetto prevede anche forme di scambio di competenze tra uffici tecnici degli enti coinvolti, partner e esperti coinvolti.
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Il percorso sarà supportato da un'attività costante di valutazione.</p> <p>Tutte le azioni-attività (tavoli, esperienze, performance, word café, co progettazione) del percorso partecipato verranno accompagnate da una forma di valutazione "aperta" che riguarderà sia il monitoraggio dell'efficienza del processo "cammin facendo" e sia gli esiti del progetto stesso (Accordi di comunità, regolamenti comunali, contenuti aggiornamento piano di stazione del parco). Il termine "aperto" associato alla pratica valutativa vuole evidenziare come, a partire dai criteri valutativi preliminarmente condivisi e approvati dal tavolo di negoziazione (es. chiarezza ed efficacia, livello di coinvolgimento, pluralità di punti di vista, ecc.), si riuscirà a dare ascolto alle esigenze che emergeranno, andando ad incidere di conseguenza sulle azioni-attività (che verranno modificate in corso d'opera a seguito delle esigenze-istanze emerse), al fine di garantire il raggiungimento del miglior risultato.</p> <p>Verranno quindi definiti preliminarmente gli strumenti e gli indicatori per il monitoraggio (redazione di una "griglia valutativa"), i criteri di interpretazione dei risultati (positivi e negativi, previsti e imprevisi, diretti e indiretti) e redatti verbali e report che testimonieranno i contenuti e lo svolgimento di tutte le attività previste dal progetto.</p> <p>In particolare le liste dei possibili indicatori verranno definite a partire dalle "Check List" predisposte da "Cantieri Animati" per il corso di formazione "La valutazione dell'impatto dei processi di partecipazione" del programma "Imparare Facendo Insieme, formazione per la partecipazione" della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Verrà istituito un "Comitato di garanzia". Il Comitato si insedierà all'avvio del processo partecipativo e definirà degli indicatori che permettano di misurare il risultato e le sue tappe intermedie.</p>

Oneri per la progettazione

Importo 2000

Dettaglio della voce di spesa	Ricognizione con partner, individuazione dei soggetti beneficiari, gestione azioni di progetto
-------------------------------	--

Oneri per la formazione

Importo	200
Dettaglio della voce di spesa	Consulenze tecniche in riferimento alle pratiche e ai metodi partecipativi

Oneri per la fornitura

Importo	7500
Dettaglio della voce di spesa	Servizi professionali e consulenze funzionali all'erogazione delle attività previste.

Oneri per la comunicazione

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Co-creazione identità visiva del progetto

2

Importo	1200
Dettaglio della voce di spesa	Produzione elaborati grafici promozionali

3

Importo	2600
Dettaglio della voce di spesa	Documentazione fotografica e video dell'intero processo

Spese generali

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Noleggi

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	200,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	7.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	4.800,00
Totale Costi diretti	14.500,00
Tot. Spese generali	500,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	3,45

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>

Impegni dell'ente titolare della decisione

	<p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione</p>
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p>

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	---